

**FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta ONLUS**

info@fiab-onlus.it www.fiab-onlus.it

Amministrazione e Sede legale: Via Borsieri, 4/E 20159 Milano tel. 02-60737994 fax 02-69311624

Presidenza e Segreteria: via Col di Lana, 9/a 30171 Mestre (VE) tel./fax 041-921515

Alle ore 10:30 di sabato 2 aprile iniziano i lavori in sessione pubblica.

Sono presenti i delegati di 49 associazioni FIAB e l'assemblea è valida in seconda convocazione.

L'assemblea nomina Giuseppe Amorelli Presidente dell'assemblea.

L'assemblea inizia con i saluti del Presidente Amorelli e con gli interventi di Simona Arletti, Assessore all'Ambiente del Comune di Modena e di Stefano Vaccari, assessore alla Mobilità della Provincia di Modena.

Al termine Amorelli illustra le attività dell'associazione della FIAB di Modena.

Interventi tecnici di Marco Stancari, dirigente del Settore Pianificazione territoriale del Comune di Modena e di Roberto Ori, dell'Ufficio Parchi e biodiversità della Provincia di Modena.

Germano Boccaletti, coordinatore FIAB Emilia Romagna illustra i passi fatti dal coordinamento negli ultimi anni.

Il Presidente della FIAB Antonio Dalla Venezia relaziona su un anno di attività della FIAB, molto intensa e che ha prodotto pubblicazioni, viaggi di studio, convegni e che ha portato la FIAB ad essere un elemento credibile nel dibattito nazionale sulla politica della mobilità. Purtroppo questi temi sono avulsi dalla "grande politica" e spesso ci si trova a parlare soli in un ambiente indifferente se non ostile. La FIAB non demorde e questa assemblea potrà contribuire a far sviluppare la federazione come una grande organizzazione nazionale e quindi ad essere più incisiva.

Vengono effettuate le premiazioni con l'assegnazione del riconoscimento di "amico della bicicletta" a:

Roberto Ori per i numerosi progetti legati alla promozione della ciclabilità, tra cui le importanti ciclo guide e tutte le altre attività che hanno contribuito ad aumentare e a migliorare la ciclabilità nel territorio della Provincia di Modena.

William Garagnani: Per aver fondato all'inizio degli anni '80 l'Itineroteca Emilia Romagna, servizio che è stato ed è tuttora di fondamentale importanza per la promozione del ciclo-escursionismo didattico.

Gianni Stefanati: Per aver contribuito a far diventare l'esigenza di ciclabilità delle nostre città imprescindibile dalle attività di "buon governo" della mobilità di una città.

Dopo la pausa per il pranzo i lavori riprendono alle 14:30 con alcune comunicazioni

Presentazione cicloraduno da parte di FIAB Bici e Dintorni Torino

Presentazione progetto "la Strada Giusta" da parte di FIAB Bicipiù Chiaravalle

Presentazione progetto Paciclica Gino Ferri ADB Brescia.

??Relazione interna del Presidente Antonio Dalla Venezia. Il tema principale di quest'anno è la proposta di tesseramento nazionale. Ci sono già stati interventi pro e contro tramite le mailing list. La premessa del documento viene dall'assemblea di Palermo in cui i delegati chiedevano una maggiore riconoscibilità all'esterno e una maggiore professionalità. L'attuale dirigenza più di così non può fare e questo pregiudica la qualità della proposta politica della FIAB. Siccome crediamo che si può fare molto di più abbiamo bisogno di un soggetto che abbia una riconoscibilità nazionale e le risorse per esserlo. E' difficile rapportarsi con la stampa e con soggetti esterni spiegando che siamo un soggetto nazionale, anche se abbiamo 120 nomi diversi a livello locale. La proposta espressa ha il grande vantaggio che non tocca lo statuto, quindi le basi fondanti del rapporto con le

Verbale assemblea ordinaria FIAB  
Modena 2 – 3 aprile 2011

associazioni, ma è un nuovo patto federativo che chiede alle associazioni di accettare di far parte di un importante organismo nazionale. Alcune cose devono cambiare, ad es. alcuni soci non ricevono la rivista nazionale, altri non sono assicurati semplicemente perché l'associazione ha deciso di non mandare l'elenco soci o aderire all'assicurazione. Così come molti soci non vengono nemmeno a conoscenza di iniziative nazionali come il cicloraduno. Lo scopo è dare a tutti i soci gli stessi diritti, di supportare le battaglie nazionali, o almeno di farle conoscere. Queste sono le motivazioni principali, ma è evidente che in questa operazione sono state riviste le quote di adesione alla FIAB. Dal punto di vista economico ricorda che l'ADFC (la federazione tedesca) fa pagare la quota 39 euro (senza l'assicurazione e con una rivista di minore qualità). Altre organizzazioni ambientaliste nazionali chiedono ai circoli ben più di 10 euro a socio su una tessera di almeno 30 euro. Quindi oggi discutiamo su questo, dato che altre proposte, che vanno in questa direzione, non ci sono.

??Presentazione del Conto Consuntivo 2010 da parte di Stefano Gerosa. Il bilancio ha avuto una piccola perdita di gestione, che non è grave dato che siamo una onlus e non è sempre necessario fare avanzi di gestione, ma è possibile erodere una parte delle risorse per attività istituzionali per perseguire gli obiettivi statutari. La FIAB non ha ridotto le attività, le pubblicazioni e gli impegni. Però il bilancio si appesantisce di spese fisse e ci si deve imporre di reperire risorse certe e non episodiche. Nel 2010 per la prima volta il bilancio è stato tenuto sotto osservazione con dei dati di preventivo aggiornati di volta in volta. Gerosa ringrazia le persone che tengono in piedi la FIAB, in questo periodo in cui le amministrazioni pubbliche hanno chiuso i cordoni della borsa, sono riusciti ad avere degli incarichi che hanno portato delle risorse. Per il 2011 si vuole continuare ad investire, anche se alcuni progetti importanti non verranno rifinanziati da enti pubblici. Bisognerà prestare attenzione e ci penserà il nuovo Cn e la nuova Presidenza. Le entrate principali sono incarichi delle pubbliche amministrazioni, ma per crescere ci serve molta professionalità e l'utile è talvolta limitato. Inoltre le entrate non sono certe ed è importante per il futuro aumentare quelle sicure. Al momento le importanti entrate sono il tesseramento e il 5 x 1000. A questo riguardo la FIAB può aumentare l'entrata per il 5 x 1000, con il quale si potrebbero finanziare anche progetti regionali e importanti progetti locali. Per questo i dirigenti delle associazioni devono parlare e dire ai propri soci dell'opportunità. Le raccolte pubbliche di fondi sono andate abbastanza bene. Per il futuro si potrebbe pensare a ciclo vacanze FIAB per pensare più in grande. Gerosa annuncia che è l'ultimo bilancio che presenta, perché lascerà definitivamente il compito di responsabile amministrativo. Coglie l'occasione per dire che le competenze devono crescere in FIAB perché con la crescita aumenta anche il rischio di compiere errori, come perdere finanziamenti o incorrere a sanzioni. Questo anche a causa di "capriole" legislative che complicano la vita alle vere associazioni di volontari e che invece non toccano le numerose "false" associazioni non profit. Auspica quindi che qualcuno lo possa sostituire nella sua funzione di responsabile amministrativo, sia all'interno del CN o con incarichi esterni. La FIAB non deve essere incarnata nei soliti noti, ma occorre un salto di qualità.

Si apre il dibattito.

Intervento di Eugenio Galli. Sente il bisogno di esprimere un sentito ringraziamento alla dirigenza della FIAB, al Presidente e alla Presidenza per i risultati ottenuti con grandissima difficoltà. Il Presidente è stato un punto di ancoraggio fondamentale per la FIAB dopo la perdita di Riccardi. La FIAB proietta un cono di luce in una realtà ostile o perlomeno indifferente. Per quanto riguarda la proposta di regolamento, il tema della visibilità e rappresentanza chiama in causa il ruolo delle nostre organizzazioni. Al Velo-city di Siviglia ci si è reso conto che il ruolo delle organizzazioni è vitale, per lavorare assieme a tecnici ed amministrazioni e cambiare la situazione. Una FIAB forte è l'interesse di tutte le associazioni ed è la "cinghia di trasmissione" da e verso, dall'Italia e l'Europa, dal mondo civile alla politica. La proposta la ritiene condivisibile ed è condivisa anche dall'associazione. Scontiamo la storia del movimento che è nato da associazioni singole che si sono

Verbale assemblea ordinaria FIAB  
Modena 2 – 3 aprile 2011

unite in federazione successivamente, ma dovremo discutere anche del nome, così come a Milano si sta discutendo di chiamarsi semplicemente FIAB Milano.

Roccaldo Tinelli, è favorevole affinché si vada verso una unica sigla in tutta Italia, anche per ottenere un maggior peso verso altre organizzazioni nazionali che a livello locale “fagocitano” gli eventi organizzati dalle associazioni locali. Critica l’accordo nazionale con UISP perché rischia di far scomparire le associazioni FIAB al loro cospetto.

Francesco Baroncini Firenze. Un anno fa la nuova amministrazione si è insediata ed è stata sommersa da richieste di gruppi che si consideravano la voce dei ciclisti e hanno fatto fatica a far capire che la FIAB sono loro, ma ora si presentano sempre come FIAB Firenzeinbici e sono ormai riconosciuti.

Masotti AdB Siena. Risponde ai dubbi di Tinelli sull’accordo con la UISP in vista della giornata nazionale della bicicletta, che serve per garantire una visibilità comune e permette ad ambedue le organizzazioni di fare il proprio evento, concordando modalità comuni di comunicazione. Ritieni che non dobbiamo aver paura di nessuno, perché il nostro specifico è forte di parecchi anni.

Bimbibici è la manifestazione nazionale in bicicletta che raccoglie il maggior numero di adesioni rispetto a tutte le altre, quindi la nostra azione va ben al di fuori della FIAB. Ritieni che 130 intelligenze locali fanno una grande intelligenza nazionale e non è sempre vero il contrario. Però è vero che siamo fragili, perché non siamo legati a nessuna cordata politica. Siamo fragili, ma la trasversalità è la nostra forza. La proposta di tesseramento è di minima e non mette a repentaglio la forza locale, che viene rafforzata dall’identificazione con FIAB.

Guzzoni di Brescia. Il direttivo ha approvato all’unanimità la proposta, ma ritengono stretto il termine di 15 gg per dare l’elenco dei nominativi. La loro storia proviene dalla UISP, per cui non vede alcuna difficoltà nella collaborazione con altre organizzazioni nazionali.

Del Duca Cicloamici Lecce. Sono nati dopo il seme gettato a Lecce da una assemblea nazionale FIAB. Il Comune ha invitato per discutere il piano della ciclabilità, i Cicloamici, la FIAB e Legambiente senza sapere che i cicloamici rappresentano già la FIAB a Lecce. Propone perciò che la sigla FIAB sia nella radice del nome di ogni associazione, FIAB – *nome associazione*.

Dalla Venezia ricorda che la proposta di tesseramento nazionale non comprende l’unificazione del nome, per cui chiede di rimanere all’interno della proposta. La sigla FIAB deve essere sempre affiancata al nome dell’associazione, già da molto tempo, per regolamento.

Fuso Nerini di Ciclobby Milano, ricorda che all’interno delle amministrazioni c’è un clima ostile, ma il trend degli “amici della Bicicletta” è sicuramente positivo e l’interesse sui nostri temi è in netta crescita. Ripropone la necessità di un nome unico che ci possa permettere di fare una campagna nazionale ed avere un filo diretto verso i propri soci, che attualmente manca. Anche per il 5 x 1000 si rischia che il socio non riconosca la FIAB nella propria associazione locale. I primi anni potrebbero essere difficili, ma se si guarda al futuro il saldo sarà positivo. Favorevole al tesseramento nazionale, ma pone attenzione alla comunicazione, facendo magari una newsletter nazionale ogni 15 gg per non mandare troppi messaggi ai soci. La sigla FIAB da sola non dice nulla, ma suggerisce un ripensamento del logo, evidenziando la parte “amici della bicicletta”, in qualità di “logo che parla”.

??Presentazione candidati agli organi della FIAB per il biennio 2011 – 2013. Mutterle spiega le modalità per le elezioni del giorno successivo e legge in ordine alfabetico i nomi dei candidati alle cariche della FIAB. I candidati si alzano in piedi e si fanno riconoscere.

??Presentazione modifiche regolamentari e discussioni. Mutterle legge e illustra le modifiche regolamentari proposte e le modalità per la discussione e l’accoglimento delle mozioni.

Dopo una pausa riprendono le discussioni.

Chiarotto Renato Codroipo. L’associazione è convinta che è la strada giusta. Dobbiamo comunicare che non siamo dei ciclisti, ma utilizzatori della bicicletta. Con la novità del tesseramento nazionale

si darà più importanza al ruolo del coordinatore regionale. Gli accordi con le associazioni ambientaliste si potrebbero sviluppare in ambito locale o regionale in un comitato per la ciclabilità. Zedda Sandro Forlì. E' bello vedere tante persone in questa assemblea che condividono le battaglie per la bicicletta nei propri territori. Condivide la chiave di lettura delle modifiche regolamentari che rafforzano le associazioni locali e non le indeboliscono come invece hanno inteso alcune associazioni. Chiede al CN di far di tutto per non perdere pezzi importanti di FIAB, solo perché non era stata ben intesa l'ampiezza della novità. Obiettivo della FIAB è aumentare i soci e non perderli. La rivista ha avuto una accoglienza notevole tra i soci di Forlì, sia per la veste grafica che per i contenuti. Chiede al CN entrante di rapportarsi con Trenitalia per aumentare la disponibilità di posti bici sui treni, ora assolutamente insufficienti per viaggi di gruppo. Per i rapporti con UISP, bisogna stare attenti a non essere scavalcati o oscurati, ma ogni realtà territoriale è a sé e non si può generalizzare.

Angelo Fedi Grosseto. Nella sua città si è costituita una seconda associazione FIAB perché non si riconoscevano nella prima orientata verso la sola mountain bike e ora si chiamano Grosseto ciclabile. Dopo quella scelta sono stati riconosciuti come FIAB e hanno tesserato amministratori e sono diventati i referenti della ciclabilità verso le istituzioni. Sono conosciuti solo come FIAB Grosseto. Il comune ha donato loro 15 biciclette per fare attività nelle scuole in un progetto in collaborazione con l'associazione familiari vittime della strada. La modifica sarà un passo avanti e un aiuto alle piccole associazioni, come la sua. E' favorevole alla proposta di una newsletter, che è un sistema che usa Legambiente e che non intasa le mail e dà le informazioni in ordine e chiare. La rivista è di grande valore. Ha avuto ottimi riconoscimenti anche da giornalisti professionisti, che hanno riconosciuto, oltre alla qualità grafica, anche la ricchezza di contenuti.

Amorelli, anche se ci siamo chiamati all'inizio Amici della Bicicletta di Modena, alla fine sono conosciuti come FIAB Modena

Paolo Fabbri Verona. Si unisce ai ringraziamenti alla dirigenza uscente, che non è solo formale. Sul tesseramento è più che d'accordo. La sua aspirazione è arrivare ad una tessera che abbia un costo unico in tutta Italia. Sa che è un obiettivo difficile, ma se si costruisce un percorso con un obiettivo comune a medio lungo termine, la cosa si potrebbe fare. Verona potrebbe essere la prima ad approvarla. La cosa potrebbe essere adeguata sin da subito per chi ci sta e in alcuni anni come obiettivo per gli altri. Vede di buon occhio anche l'unificazione del nome. Esprimono il timore della complicazione nella gestione delle tessere. Ora hanno 1860 tessere, ma di queste quasi 400 sono di soci su soci ed è uno dei principali canali di alimentazione. Dal 2012 ogni tessera avrà un costo, per cui auspica che vengano adottate misure per semplificare, ad es. con blocchetti compatti. Altro motivo di complicazione è la gestione dei soci sparsi in Italia, che sarà destinata a crescere, per cui propone di far pagare loro una quota non eccessiva e semplificare l'adesione. L'iscrizione on-line a Verona è esplosa come popolarità e ci sono più di 300 persone che si sono iscritte on-line e che non si sono mai viste in associazione. Per cui questa modalità avrà sicuramente successo. Chiede di gestire bene anche i soci dell'associazione "amici della FIAB", che sono destinati a crescere in futuro. Oramai ogni giornale parla di bicicletta e nella pubblicità è sempre più utilizzata come elemento positivo. Cresce anche chi parla di bici a diverso titolo, non abbiamo il monopolio, anche se abbiamo grandi competenze. Legambiente parla di bici con una competenza nettamente inferiore alla nostra. Possiamo rischiare tra qualche anno di essere scavalcati sui nostri temi da altri che abbiano una forma organizzativa e comunicativa maggiore. Per questo è strategico confrontarci, per non rischiare di tornare indietro su temi sorpassati e retrogradi se trattati in modo scorretto da altri. Chiede di spingerci ancora oltre nella professionalizzazione della FIAB, perché non sempre un volontario si può improvvisare grafico, comunicatore ecc. Per questo il tema del 5 x 1000 è importante per dare risorse alla FIAB. Gli piacerebbe che la FIAB dicesse che, oltre ad una certa soglia, la quota del 5 x 1000 venisse ripartita tra le associazioni mediante servizi e bonus. Importanti le alleanze con le altre associazioni ambientaliste, senza soggezioni, perché alcune

Verbale assemblea ordinaria FIAB  
Modena 2 – 3 aprile 2011

associazioni erano più grandi ed importanti, ma con le nostre competenze vengono surclassate, anche numericamente. A Verona nessuno parla di bici senza passare dagli AdB che sono i veri e unici referenti della ciclabilità e moderazione del traffico. La crescita non è un aspetto secondario nelle associazioni, perché la crescita dà forza, rappresentanza, soldi, stimoli, anche se non sempre dà risultati. Le associazioni dovrebbero funzionare secondo un modello che ci faccia riconoscere nel modello di mobilità che vogliamo. Deve essere chiaro che non ci bastano piste ciclabili, ma vogliamo una città in cui la maggioranza degli abitanti può vivere e muoversi anche senza auto. La crescita si fa anche con le alleanze. La quota per il tesseramento on line di 30 euro gli sembra alta e auspica si possa ridurre.

Mastropasqua di Trieste. Ha apprezzato il discorso del Presidente, soprattutto per la passione, oltre che per gli argomenti. Ritene che l'ostilità che si percepisce nelle amministrazioni possa scomparire con il tempo. Nella sua città è partita con successo una raccolta firme e le persone e la politica ha recepito che promuovere la bici è cosa buona e utile. Dal discorso di Antonio ha capito che l'interesse collettivo è prevalente rispetto a quello individuale. Per quanto riguarda la sua associazione pone il problema che il tesseramento vale 12 mesi e non da gennaio a dicembre. L'associazione di Milano ha appena superato questo sistema e spiegherà a Trieste come è stato possibile.

Alessandro Mossini Paullo che Pedala. Paullo conta 116 soci e informa che il direttivo dell'associazione ha dato mandato di votare negativamente, perché ha inteso che l'associazione deve dare due tessere ai propri soci e teme un aumento dei costi. Ha inteso che il credito dei soci può essere recuperato solo con materiale FIAB. Critica l'aumento di un euro della quota e la complessità di inserimento dati soci e propone che sia il singolo socio ad informare la FIAB dei propri dati personali.

Alemanno Barsocchi Ostia in Bici. E' stato eletto la sera precedente coordinatore della FIAB del Lazio. Ritene che le alleanze sono il sale delle vittorie, naturalmente accordandosi sul tipo di viabilità e attività sociale che riteniamo utile. Ci si può confrontare anche con automobilisti, ad es. ACI o commercianti. Stanno collaborando per l'organizzazione di un Pedibus. Nel questionario molti genitori hanno aderito. Per la mozione, sono d'accordo. Per il nome, cambierebbero, ma con gradualità. Facilitiamo le iscrizioni, in tutte le parti di Italia e fuori, senza barriere.

Pagliaccio, coordinatrice Lombardia e Presidente Melegnano. Il direttivo ha dato il parere positivo alla proposta di tesseramento nazionale. In coordinamento c'è stato un distinguo da parte dell'associazione di Bergamo, che però non è presente in assemblea. E' stata sorpresa dalla posizione di Paullo perché riteneva che i dubbi fossero stati chiariti. Crede fortemente alla necessità che una organizzazione di 14.000 soci e un grande numero di associazioni venga riconosciuta. La paura di essere fagocitati è perché temiamo la nostra fragilità. Però Legambiente ha i circoli con nomi diversi, esattamente come la FIAB, ma tutti la conoscono come Legambiente. A livello locale è importante l'approccio, ma a livello nazionale ci sono temi che possono essere affrontati solo da una associazione forte e riconoscibile, come le modifiche del codice della strada e l'intermodalità. Ci si deve domandare come mai, anche in realtà virtuose come Modena, la situazione viabilistica rimane critica. Forse dipende dalla mancanza di una associazione nazionale forte che possa incidere sulle vere cause. D'accordo sul tesseramento e sul nome unico, chiede che l'adesione sia il più semplice possibile.

Parigi Valerio. Ha notato con piacere che il numero dei volontari FIAB che ci hanno accolto a Modena. Molto spesso in FIAB ha notato che tanti aspetti si riprendono da zero, sprecando molte energie per cose inventate e pensate già da altri. Ritene un malinteso la considerazione elevata della "identità locale". A livello locale non si può fare nulla contro le scemenze pensate da amministratori e burocrati nazionali. Per dare più peso a livello locale è importante una FIAB più forte e riconoscibile. Solo con le proprie forze nessuna associazione locale, anche di medie dimensioni,

Verbale assemblea ordinaria FIAB  
Modena 2 – 3 aprile 2011

farebbe tremare le gambe a nessun assessore. E' fondamentale fare il salto di qualità e professionalizzazione.

Schillaci coordinatore Sicilia e presidente Barocco in Bici Ragusa. Anche se la sua associazione fa soprattutto attività in mtb, si sono "mobilitati" per la mobilità. Vede una scarsa chiarezza nella mission di fondo tra il divertimento dell'andare in bici e l'impegno della mobilità. Per il tesseramento il loro punto di vista è positivo. Ritiene importante il rapporto con i mobility manager, come interlocutori privilegiati. In Sicilia sono state finanziate 7 greenways con 20 mil di euro. Sono contenti, ma preoccupati, perché temono che i progettisti ne sappiano poco e che verranno realizzate da chi finora ha fatto solo strade e non ne comprende le specificità come "vie verdi". Per questo sono in contatto con architetti paesaggisti. I tempi sono stretti per le progettazioni, solo 60 gg, ma stanno cercando di fare delle linee guida. Il loro obiettivo è spiegare la segnaletica e la normativa e le proposte FIAB. La proposta di tesseramento nazionale ha causato alcuni equivoci, le premesse sono condivisibili, forse per alcuni meccanismi si può fare ragionamenti diversi. Ritiene reale l'identità locale e utile per rilanciare i temi nazionali. Informa che la conferenza nazionale sulla mobilità sostenibile si terrà a Catania. Chiede al CN di utilizzare l'occasione. Si rendono disponibili, ma chiedono di non essere lasciati soli.

Massimo di Giulio, coordinatore apulo lucano. Ha chiesto alle associazioni di aderire ad una manifestazione sull'acqua pubblica. Hanno aderito le più importanti associazioni pugliesi e sono stati molto visibili. Per il tesseramento sono sostanzialmente d'accordo, però chiedono che venga aggiunto un capitolo sulle nuove associazioni, dato che 20 tessere, cioè 160 euro sono molte, sia per aderire la prima volta, sia per il rinnovo delle piccolissime associazioni. Chiede di esplicitare che dopo l'adesione on line, il socio sia curato dalle associazioni e non gli si chieda il rinnovo ancora tramite la FIAB.

Gerosa. Ritiene che la proposta non sia una grande rivoluzione, perché stata scritta da persone che sono FIAB e attive nelle loro associazioni. Qualcuno infatti chiede di più. E' perplesso dalla comprensione errata di alcuni punti della proposta, quindi si potrebbe pensare che la comunicazione sia stata insufficiente o inadeguata. Chiarisce che ogni associazione deve obbligatoriamente tenere un elenco dei soci, per cui non capisce le perplessità di alcune associazioni sull'obbligatorietà di tenere un database. Sulla proposta di Fabbri di tenere bassa la quota per il tesseramento on line chiarisce che è solo per non fare concorrenza alle associazioni. I soci iscritti in questo modo poi devono essere mantenuti dalle associazioni che chiederanno direttamente il rinnovo ai soci iscritti con questo sistema.

Galli. Tra due mesi ci sarà il referendum su acqua e nucleare. Noi siamo una "one issue organization". Ma come associazione ambientalista possiamo stare a guardare? Chiede all'assemblea di pronunciarsi sull'argomento. Una modalità è intervenire affinché i cittadini si informino e partecipano, collegandolo alle nostre attività. Oppure possiamo fare una dichiarazione di voto motivata.

Si concludono i lavori del sabato

Domenica 3 aprile

Comunicazioni:

Gemignani illustra la proposta "Resistere Pedalare Resistere" e dà lettura dei saluti all'assemblea FIAB dell'ANPI. Merlin fornisce alcune informazioni sulla bicistaffetta 2011 e sulla nuova rivista come opportunità per le associazioni. Comunicazione di Spagnolello sulla collaborazione della FIAB con il circuito città d'arte.

L'assemblea nomina la commissione elettorale che provvederà allo spoglio delle schede elettorali: Guglielmi Marco (Presidente della commissione), Luana Marangoni e Giuseppe Ferrari.

Verbale assemblea ordinaria FIAB  
Modena 2 – 3 aprile 2011

Il tavolo della segreteria apre la raccolta delle mozioni di modifica regolamentare e procede alla distribuzione delle schede di voto e delle schede elettorali chiamando le associazioni ad una a una. Sono presenti in assemblea 49 associazioni (il 42% del numero totale di associazioni), che esprimono 142 voti (60 % dei voti a disposizione) e rappresentano 10134 soci (76 % del numero dei soci per i quali viene calcolata la rappresentatività in assemblea).

Iniziano le procedure di voto.

Comunicazioni: Caranti informa sul cicloraduno regionale Emilia Romagna del 2011 di Bologna. Solari informa l'assemblea sulla prossima apertura del nuovo sito Bicialia.org e sull'evento Bicialia Day, che quest'anno sarà maggiormente importante, dato che dovrà supportare il lancio del sito. Masotti informa l'assemblea sul miniraduno Pedali sulla Francigena che si svolge da anni nel territorio di Siena all'inizio di settembre.

Gerosa risponde ad alcune richieste di chiarimento giunte al tavolo della Presidenza. Si dà lettura delle mozioni di modifica presentate, che vengono illustrate dagli estensori.

Mozione 1) proposta da AdB Brescia. Siccome con i tempi del volontariato non sempre è facile registrare in soli 15 gg i nomi dei nuovi soci e dei rinnovi, propone che l'art. 8 sia modificato ove si dice "entro 15 gg dall'iscrizione" in "entro 21 giorni dall'iscrizione". La Presidenza ritiene la modifica utile e dà il parere positivo. La mozione viene approvata all'unanimità.

Mozione 2) Ciclobby ritiene poco chiara la formula con cui si definisce l'età dei soci junior e, se si vuole che si possano considerare junior i soci che non abbiano ancora compiuto 14 anni la formula deve essere modificata. Propone perciò che all'articolo 5, dove si dice "fino a 13 anni compiuti" si scriva "fino a 14 anni compiuti". La presidenza è favorevole. L'assemblea vota il parere favorevole con 139 voti a favore e 3 contrari.

Mozione 3) Massalombarda per semplificare il calcolo dei voti in assemblea e per evitare complicazioni dovute a tessere acquistate e non restituite, propone di sostituire la frase dell'art. 5 "calcolando la somma delle tessere ordinarie acquistate nell'anno precedente e non restituite prima dell'assemblea" e chiede di sostituirlo con "contando il numero dei soci ordinari registrati nell'archivio centrale per ogni singola associazione nell'anno solare precedente l'assemblea". La Presidenza dà parere favorevole. L'assemblea approva all'unanimità.

Mozione 4) Ruotalibera Bari, per facilitare sia la nuova adesione che il rinnovo delle piccole associazioni propone di ridurre a 15 euro il numero minimo di tessere per essere considerati aderenti alla FIAB. La presidenza dà il parere negativo a questo emendamento perché ritiene che la quota per 20 tessera sia ancora più bassa rispetto a quanto versano attualmente le associazioni per aderire ed assicurarsi. L'assemblea respinge la mozione con 21 voti favorevoli, 8 astenuti e 113 contrari.

Mozione 4) Ruotalibera Bari ritiene che non ci sia la necessità di fissare una quota minima per il tesseramento ordinario alla FIAB. Fatti salvi i contributi a FIAB ogni associazione potrebbe poter fissare proprie quote che possono anche essere inferiori a 15 euro in occasioni particolari o con condizioni favorevoli. La Presidenza risponde che è contraria ad abolire una cifra minima e ritengono 15 euro siano già pochi e ridurre ancora il costo della tessera possa svilirne il valore. Inoltre, in caso di associazioni molto vicine tra loro c'è il rischio di concorrenza tra una associazione e l'altra se la differenza del costo della tessera fosse troppo alta. Infine, la discussione in assemblea sembra abbia orientato la FIAB ad andare verso una uniformazione futura del costo della tessera, per la quale la cifra minima è solo un punto di partenza. L'assemblea respinge la proposta con 3 voti favorevoli e 139 contrari.

Mozione 5) Ruotalibera Bari chiede di fissare il costo dell'iscrizione del tesseramento on-line automaticamente al costo più alto della tessera praticato dalle associazioni FIAB. La Presidenza esprime il parere contrario perché ritengono 30 euro una buona mediazione tra tutte le esigenze.

Verbale assemblea ordinaria FIAB  
Modena 2 – 3 aprile 2011

Inoltre teme il rischio di una associazione che ha un costo della tessera molto alto, ma che fornisca ad es. l'assicurazione infortuni o divisa sociale o altro. L'assemblea respinge la mozione di modifica con 8 voti favorevoli, 4 astenuti e 130 contrari.

Mozione 6) La presidenza propone un'aggiunta all'art. 11 che specifichi che il costo della tessera sarà aggiornato dalle assemblee nazionali della FIAB. L'assemblea approva con un astenuto e 141 favorevoli.

Mozione 7) La Presidenza propone una aggiunta all'articolo 2 che specifichi che le condizioni valgono sia per il rinnovo che per la prima adesione alla FIAB. Il titolo dell'art. 2 diventa perciò: Rinnovo e prima adesione alla FIAB. Al termine dell'articolo si aggiunge la frase: Le nuove associazioni per aderire alla FIAB dovranno procedere all'acquisto di almeno 20 tessere base. L'assemblea approva all'unanimità.

Si mette ai voti la proposta di tesseramento nazionale, così come è stata modificata dagli emendamenti. L'assemblea approva con 139 favorevoli e 3 astenuti.

Si mette ai voti il bilancio consuntivo 2010. L'assemblea approva il bilancio presentato con 139 favorevoli e 3 astenuti.

Ciclobby presenta un ordine del giorno sulla definizione degli ambiti di intervento della FIAB, che Galli presenta all'Assemblea e per il quale chiede l'approvazione dei delegati. Questo il testo:

**ORDINE DEL GIORNO SUGLI AMBITI DI INTERVENTO.**

La FIAB, Federazione Italiana Amici della Bicicletta, riunita in Assemblea a Modena il 2 e il 3 aprile 2011.

PREMESSA la sua natura di associazione di protezione ambientale

CONSIDERATO che la mobilità ciclistica, di cui l'associazione si occupa per missione statutaria, riguardando la promozione della bici sia come mezzo quotidiano di trasporto, sia per il tempo libero ed il turismo, è profondamente collegata ai temi, fondamentali, della tutela della salute e dell'ambiente, della crescita e dello sviluppo sostenibile, della efficienza e del risparmio energetico;

CONSIDERATO che lo sviluppo della mobilità sostenibile implica scelte orientate alla riduzione dell'impronta ecologica e all'uso razionale delle risorse;

CONSIDERATO altresì che le prospettive di sviluppo della mobilità ciclistica appaiono fortemente condizionate dalle scelte di politica della mobilità, urbanistiche, ambientali, di tutela del paesaggio e governo del territorio;

RITIENE che la Federazione e le associazioni ad essa aderenti possano, coerentemente con la propria missione, esprimersi sulle questioni che investono gli ambiti sopra richiamati, anche attraverso alleanze con altri soggetti associativi e centri di competenza;

VISTA la consultazione referendaria nazionale indetta per il 12 e 13 giugno 2011 avente ad oggetto i temi dell'approvvigionamento energetico mediante energia nucleare e di determinazione della tariffa del servizio idrico (acqua pubblica), per quanto sopra considerato e ritenuto,

RACCOMANDA ai propri soci ed a tutti i cittadini di esprimersi, con il proprio voto, nella consultazione referendaria.

Fabbi esprime il parere favorevole, perché se abbiamo chiaro in mente il modello di mobilità europeo, dobbiamo agire di conseguenza, oltre che favorendo la bicicletta, anche riducendo le condizioni che incentivano l'uso dell'auto. Con l'approvazione di questo odg forniamo alle associazioni lo strumento per valutare qualsiasi provvedimento. La crescita delle associazioni è favorita anche da queste possibilità, che possa spostare l'impegno dall'aspetto ludico ad idee più

Verbale assemblea ordinaria FIAB  
Modena 2 – 3 aprile 2011

evolte di mobilità. Sforza è favorevole alla proposta e amplierebbe il campo di attività in cui la FIAB si può esprimere. Inoltre creerebbe i presupposti affinché la FIAB possa citare in giudizio casi di spregio dell'ambiente, così come già fanno importanti associazioni ambientaliste.

Al dibattito intervengono a favore anche Fuso Nerini, Pagliaccio, Lorini.

Guzzoni interviene esprimendosi contrariamente alla mozione per timore di dispersione delle energie. I passaggi logici per arrivare dalla bici allo stile di vita e quindi alle scelte energetiche sono davvero tanti e rischiamo di annacquare la specificità della FIAB e allo stesso tempo non aiutiamo le altre associazioni che più distintamente si occupano di energia.

Dalla Venezia ricorda che chiaramente i temi urbanistici devono far parte delle scelte delle associazioni FIAB. Per quanto riguarda il nucleare ci sono ragioni contingenti dovute ad un referendum. Ognuno di noi ha una storia personale e un orientamento in merito a questi temi. Qui si deve decidere se anche la FIAB prende una posizione in merito. A seguito del dibattito Galli decide di ritirare una parte della mozione, inizialmente presente, in cui si dava orientamento di voto agli stessi referendum.

L'assemblea vota quindi approvando l'ordine del giorno con 128 voti a favore, 10 voti contro e 4 astenuti.

Il presidente della commissione elettorale Marco Guglielmi comunica i risultati delle elezioni delle cariche della FIAB.

Eletto Presidente Antonio Dalla Venezia con 131 voti.

Eletti i seguenti Consiglieri Nazionali:

Passigato con 100 voti

Spagnolello 95

Gerosa 90

Solari 78

Scognamillo 72

Vicari 72

Cerioni 70

Pagliaccio 66

Astolfi 54

Vial 54

Parigi 53

Berti 47

Ceccarelli 44

Prencipe 41

Destino 34

Gemignani 34.

Risultano non eletti, ma hanno preso voti:

Rovaldi 28

Pellarini 27

Fabbri 5

Galli 3

Fantini 1.

Vicini 1

Probiviri

Verbale assemblea ordinaria FIAB  
Modena 2 – 3 aprile 2011

Mainetti 86  
Schiattone 81  
Velatta 70

Revisori  
Celentano 93  
Eula 58  
Longo 101

Il dibattito sull'allargamento degli ambiti della FIAB continua con interventi di Gerosa, Destino, Scognamillo, Caranti, Parigi, Deana, Corda, Schillaci.

Dalla Venezia conclude l'assemblea, ringraziando gli amici di Modena per l'ottima assemblea e per la perfetta conduzione del Presidente Amorelli. Sui contenuti crede che sia stato fatto un buon lavoro. La mozione sul tesseramento nazionale farà bene a tutti. Sull'allargamento dei temi ambientali si discute da tempo in FIAB. Però è molto facile far passare delle cose a maggioranza e spesso da esterni vengono criticate. In genere si cerca di andare avanti tutti assieme. Comunica che all'ultima riunione del CN si è deciso di allargare il consiglio di Presidenza da 4 a 6 che si distribuiranno le responsabilità. Ricorda ai non eletti che il CN è aperto a tutti coloro che hanno intenzione di contribuire alla crescita della FIAB. Solo una volta molti anni fa si è scelto il Presidente tra più candidati, ma da allora si è sempre cercato di individuare la persona che in quel momento possa essere utile alle istanze della FIAB. Annuncia che saranno gli ultimi due anni di Presidenza e ringrazia per la fiducia. Tra due anni ci sarà un altro candidato e auspica che sia solo uno, perché vuol dire che si sarà probabilmente individuata la persona giusta.

L'assemblea si conclude alle ore 13:30.

Il verbalista  
Michele Mutterle

Il Presidente  
Giuseppe Amorelli

Mozione regolamentare approvata in assemblea:

## **Tesseramento nazionale, strumento per rafforzare la FIAB e le proprie associazioni**

### **Premessa**

L'assemblea nazionale della FIAB, riunita a Modena il 2 e il 3 aprile 2011, esprime la necessità di:

- rafforzare la Federazione politicamente ed economicamente, affinché diventi sempre di più punto di riferimento nazionale per la mobilità ciclistica e il turismo in bicicletta, in un quadro di tutela ambientale;
- rafforzare, all'interno di una FIAB più forte e coesa, la crescita, l'attività e il peso politico delle associazioni locali;

- accrescere la consapevolezza di tutte le associazioni aderenti che far parte della FIAB significa essere parte integrante di una grande organizzazione nazionale, che ha una chiara identità culturale e propositiva.

In questa prospettiva ritiene fondamentale operare per uno sviluppo della base associativa, sia in termini quantitativi che qualitativi; con l'aumento numerico dei tesserati e con il rafforzamento del senso di appartenenza e della condivisione delle proposte ed idealità.

I tesserati FIAB, in quanto Federazione Nazionale che riunisce diverse associazioni locali, sono i soci delle associazioni aderenti, che ad esse principalmente si relazionano.

Si ritiene necessario tuttavia che, per realizzare tale obiettivo di crescita, anche la FIAB nazionale possa gestire direttamente il rapporto con i tesserati.

Con la gestione del tesseramento a livello nazionale la FIAB dovrà anche perseguire gli obiettivi di:

- garantire ai tesserati FIAB, a qualunque associazione aderente appartengano, un servizio base standard che comprende per ora principalmente la rivista FIAB e l'assicurazione del ciclista (e, quando sarà economicamente possibile, eventuali altri benefit, gadget e pubblicazioni).

- fare efficace comunicazione a tutti i tesserati sulle nostre proposte ed idealità;

- fare efficace promozione presso tutti i tesserati per sostenere economicamente la FIAB in diversi modi (adesione, 5 per mille, donazioni, acquisti, raccolte pubbliche di fondi, ecc.).

L'assemblea pertanto:

- delibera di approvare il seguente regolamento e le mozioni successive, decorrente ed obbligatorio per ogni associazione aderente a partire dall'anno sociale 2012 (con possibilità di acquistare le tessere 2012 già a fine 2011);

- incarica il Presidente e il Consiglio Nazionale eletti da questa stesso consesso di attuarla;

## **Modifica Regolamento**

### **Art. 1 – Obbligatorietà della tessera FIAB**

Ciascuna associazione aderente dovrà consegnare ai propri soci la tessera della FIAB. In aggiunta a questa potrà essere mantenuta la tessera locale, che dovrà però contenere il simbolo della FIAB Onlus e la dicitura "aderente alla FIAB Onlus", stampati o apposti con timbro o adesivo".

La tessera è comprensiva anche dell'assicurazione RC socio 24 ore e l'adesione alla FIAB con l'acquisto delle prime tessere comporta anche l'assicurazione RC per l'associazione (dirigenti, capogita, ecc.).

### **Art. 2 - Rinnovo e prima adesione alla FIAB**

L'associazione che intende rinnovare l'adesione deve provvedere all'acquisto delle tessere all'inizio dell'anno. Ove non le acquisti entro la data fissata per l'assemblea ordinaria, decadrà da FIAB come previsto dal precedente e tuttora vigente regolamento. Il rinnovo avverrà con l'acquisto di un numero di tessere che sia almeno la metà rispetto ai soci dell'anno precedente o, per le piccole associazioni che abbiano avuto meno di 40 soci l'anno precedente, con un acquisto minimo di 20 tessere base. Le nuove associazioni per aderire alla FIAB dovranno procedere all'acquisto di almeno 20 tessere base.

### **Art. 3 - Successivi ordini di tessere**

Durante l'anno le associazioni potranno fare altri ordini, secondo la propria necessità, pagando solo le nuove tessere ordinate.

### **Art. 4 - Tessere non utilizzate**

Le tessere non utilizzate dovranno essere restituite e il loro valore verrà conteggiato come credito per ottenere nuove tessere dell'anno corrente. Se una associazione iscrive meno di 20 soci non saranno calcolate come credito le tessere restituite provenienti dal primo blocchetto di 20 tessere.

#### **Art. 4 bis (temporaneo) – regolamento attuativo**

L'assemblea demanda al Consiglio nazionale la definizione di un regolamento attuativo che definisca le modalità di invio e restituzione delle tessere. Tale regolamento entrerà in vigore per la campagna soci 2012, ma dovrà essere ratificato alla successiva assemblea.

#### **Art. 5 - Costo delle tessere alle associazioni FIAB (che sostituisce il precedente regolamento su quote di adesione)**

Sono stabilite due tipologie di tessera: tessera base e tessera junior.

La quota da corrisondersi alla FIAB, che verrà aggiornata da successive assemblee è:

8 euro per la tessera base suddivisa in 4 € per FIAB, uno per adesione ECF e 3 per l'assicurazione;

4 euro per la tessera junior, di cui uno per FIAB e 3 assicurazione.

La quota junior è utilizzabile solo per iscrivere minori fino a 14 anni compiuti.

La quota junior non dà diritto a ricevere la rivista FIAB.

L'acquisto delle tessere sostituisce la quota di adesione. Il calcolo dei voti a disposizione per ciascuna associazione nelle assemblee avverrà contando il numero dei soci ordinari registrati nell'archivio centrale per ogni singola associazione nell'anno solare precedente l'assemblea. Nella somma non verranno conteggiate le tessere junior.

#### **Art. 6 - Costo tessera FIAB**

La tessera base può essere rilasciata ad ogni tipologia di socio l'associazione vuole realizzare.

Ogni associazione aderente può fissare le quote di adesione che preferisce, ma per non svilire il valore della tessera, il costo per il primo iscritto del nucleo familiare non potrà essere inferiore a 15 euro. Potrà essere invece inferiore per soci familiari senza l'invio della rivista. Per la tessera base-ragazzi (soci minori non familiari con abbonamento rivista) la tessera non potrà costare meno di 10,00 euro.

#### **Art. 7 - Tipologia, gestione tessere e database**

Le tessere dovranno avere uno spazio per apporre il timbro o l'adesivo di personalizzazione dell'associazione locale.

Le tessere saranno pre-numerate e ad ogni associazione verranno assegnati e inviati, a misura dell'ordine effettuato e pre-pagato, pacchetti di tessere numerate progressivamente. Verrà anche fornito, separato od unificato alla tessera, un modulo tipo, da farsi compilare e sottoscrivere dal socio, salvo compilazione diretta in modalità informatica.

#### **Art. 8 – Database dei soci**

Ogni associazione dovrà inserire i dati del socio in un programma on line, con necessità di registrazione entro 21 giorni dall'iscrizione.

Ogni associazione potrà, limitatamente ai propri soci, utilizzare il database on line anche per gestire il proprio indirizzario, con possibilità di esportare i dati in formati adeguati ai diversi usi.

#### **Art. 9 - Rispetto dei diritti dei soci**

La FIAB deve vigilare che i diritti dei tesserati FIAB siano rispettati da ogni associazione aderente. Ogni tesserato infatti ha diritto, dalla data di iscrizione, di ricevere regolarmente al più presto la rivista nazionale e di essere legalmente assicurato.

Verbale assemblea ordinaria FIAB  
Modena 2 – 3 aprile 2011

Pertanto i suoi dati devono essere inseriti nel database online nazionale entro i giorni previsti dal rilascio (o invio postale) della tessera.

Le associazioni che, in tal senso, attuassero comportamenti lesivi di tali diritti, verranno formalmente richiamate al rispetto del contratto associativo sottoscritto con FIAB al momento dell'adesione.

**Art. 10 – acquisizione soci diretta.** E' data facoltà alla FIAB di acquisire direttamente le iscrizioni dei soci delle associazioni aderenti. Le modalità potranno essere postali (con versamento su conto corrente FIAB) o informatiche (carta di credito) o dirette (iniziative nazionali, fiere, ecc.).

Il socio dovrà optare per l'adesione ad una associazione FIAB; gli verranno indicate in preferenza quelle della sua Città e/o Provincia. Potrà optare per l'associazione Amici della FIAB solo nel caso che nella sua Provincia di residenza non esista nessuna associazione FIAB. Il consiglio direttivo dell'associazione avrà la possibilità di ratificare chi si iscriverà tramite la FIAB e non accogliere il socio per fondate ragioni.

La possibilità data alla FIAB di iscrivere soci serve anche per poter promuovere campagne di tesseramento a livello nazionale e intercettare nuovi possibili associati, ove specialmente per varie ragioni le associazioni aderenti non li possono raggiungere.

**Art. 11 – costo e ripartizione tesseramento diretto.** La quota di adesione, che verrà aggiornata da successive assemblee è stabilita in 30 euro, che verranno così incassati dalla FIAB: 50% in conto di giro, 50% come quota di adesione alla FIAB da parte dell'associazione locale prescelta. Una articolazione successiva sulla tipologia di tesserati (familiari o sostenitori) con quote proporzionalmente minori e maggiori verrà definita dal Consiglio Nazionale.

Il credito maturato dalle associazioni sul conto di giro verrà corrisposto periodicamente o al raggiungersi di una determinata cifra (secondo criteri di gestione che verranno definiti dall'Amministrazione Contabile FIAB) alle associazioni locali aderenti alla FIAB o saranno per esse utilizzabili per acquistare tessere o materiale dalla FIAB.

Il credito di ogni associazione verrà evidenziato tramite il database on line e defalcato ad ogni utilizzo e/o pagamento.